



CONSIGLIO REGIONALE

ALLEGATO 1

- BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2024/2026

RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA

Lo Statuto della Regione Marche afferma il principio di autonomia organizzativa, finanziaria e contabile del Consiglio regionale. La legge regionale 30 giugno 2003, n. 14, "Riorganizzazione della struttura organizzativa del Consiglio regionale" ha dato attuazione a tali principi.

L'autonomia del bilancio consiliare è altresì riconosciuta dalla normativa nazionale ad opera del decreto legislativo n. 118 del 2011, che ha introdotto l'armonizzazione dei bilanci pubblici e, con particolare riferimento ai bilanci consiliari, ha sostituito nelle fonti la legge n. 853 del 1973 con decorrenza dal 1° gennaio 2015 e all'articolo 67 ha stabilito che l'autonomia contabile del Consiglio regionale deve essere assicurata dalle Regioni, sulla base delle disposizioni statutarie.

Se da un lato la riforma conferma espressamente l'autonomia contabile e di bilancio dei Consigli regionali, dall'altro impone l'adozione di determinati schemi di bilancio e il rispetto di specifici principi e regole contabili, al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei bilanci pubblici e l'omogeneizzazione dei sistemi contabili. In particolare, ai sensi del comma 2 del succitato articolo 67, il Consiglio adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi generali e applicati allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto, il Consiglio regionale delle Marche approva il bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026 secondo lo schema uniforme previsto per tutte le Regioni, ossia con le previsioni di entrata per titoli (secondo la fonte di provenienza) e tipologie (in base alla natura) e le previsioni di spesa per missioni (funzioni principali e obiettivi strategici perseguiti dall'ente) e programmi (aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni).

Le previsioni finanziarie di durata triennale, con carattere autorizzatorio e aggiornamento annuale, rappresentano il quadro delle risorse che il Consiglio regionale prevede di acquisire e del relativo impiego, in base al principio generale della competenza finanziaria potenziata, punto 16 dell'Allegato 1 del decreto legislativo 118/2011, secondo le missioni, programmi e attività che l'amministrazione intende realizzare in coerenza con quanto previsto nella relazione programmatica del triennio. I fabbisogni del triennio indicati dai dirigenti dell'Assemblea legislativa sono stati accuratamente analizzati secondo i principi del decreto 118 sopra citato e delle disposizioni della legge regionale 14/2003.

Gli stanziamenti così indicati hanno natura autorizzatoria (gli stanziamenti costituiscono limite all'assunzione degli impegni e, per il primo anno, ai pagamenti). Nel rispetto del principio contabile generale dell'annualità del bilancio, alla proposta di bilancio di previsione finanziario per un triennio si applica il metodo scorrevole, ossia ogni anno si aggiornano gli stanziamenti con l'inserimento di quelli relativi ad un ulteriore esercizio, si adeguano le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, e si indicano gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato.

L'Ufficio di presidenza approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati e il Bilancio finanziario gestionale consistente nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del decreto legislativo n. 118 la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024/2026 indica i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, agli stanziamenti degli accantonamenti per le spese impreviste le quote accantonate del risultato di amministrazione.

Si precisa che l'Assemblea legislativa delle Marche non costituisce il Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione poiché le entrate sono costituite per il 99% da trasferimenti della Regione Marche.

BILANCIO DI PREVISIONE MISSIONI E PROGRAMMI SPESA

In particolare nel bilancio assembleare sono state individuate quattro Missioni: Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"; Missione 5 "Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Partite di giro".

La Missione 1 (Servizi Istituzionali generali e di gestione) contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto delle attività istituzionali proprie dell'Assemblea legislativa regionale, dei suoi organismi interni nonché degli Organismi regionali di garanzia.

La Missione 5 (Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali) comprende le spese relative alla Biblioteca dell'Assemblea legislativa, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 20 (Fondi e accantonamenti) contiene i fondi di riserva istituiti secondo le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

La Missione 99 (Partite di giro) contiene le somme trattenute e pagate, per conto terzi, in virtù di disposizioni di legge.

Le Missioni sono poi suddivise in Programmi, i quali rappresentano gli aggregati omogenei delle attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 "Organi istituzionali", nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi alle attività di supporto all'Assemblea e agli altri organismi interni (tra cui rientrano anche le indennità ai consiglieri, le spese per la comunicazione istituzionale e per il cerimoniale), le retribuzioni corrisposte ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari nonché al funzionamento degli Organismi

regionali di garanzia;

- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali compresi gli adempimenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (quali ad esempio spese per il funzionamento dell’Ente, per l’acquisizione di beni e servizi, per le utenze e le manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell’esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria svoltasi in quell’anno, non più utilizzato;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell’Ente nonché allo sviluppo all’assistenza e alla manutenzione dell’ambiente applicativo (nello specifico hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale dell’Assemblea legislativa regionale (comparto, dirigenza, personale delle Segreterie particolari dei componenti dell’Ufficio di presidenza) sia per il trattamento fondamentale che per i fondi contrattuali decentrati, nonché al personale esterno.

All’interno della Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” dove si trovano i capitoli di spesa relativi all’acquisizione di beni e servizi della Biblioteca dell’Assemblea legislativa.

Nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” sono inclusi due programmi:

- Programma 1 “Fondo di riserva” per spese impreviste, spese obbligatorie e spese legali;
- Programma 3 “Altri fondi” ove è iscritto il fondo indennità fine mandato e previdenza dei consiglieri regionali.

Nella Missione 99, infine, è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

BILANCIO DI PREVISIONE TITOLI E TIPOLOGIE

Nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento dell’Assemblea legislativa regionale, i fondi per le funzioni proprie del Co.re.com. Marche, i fondi per le attività del Garante, i fondi per le attività della Commissione pari opportunità: tutte queste somme sono iscritte nel

bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Co.re.com. Marche trasferite dall'Agcom. Il totale dei trasferimenti correnti del bilancio della Regione al bilancio dell'Assemblea legislativa ammontano per il 2024 ad € 22.814.042,00, per il 2025 ad € 22.849.965,00, per il 2026 € 22.695.751,00.

Nel titolo 3 "Entrate extratributarie" sono iscritte le somme versate all'Assemblea legislativa per interessi attivi e canoni per utilizzo della sede assembleare e restituzione di somme da parte dei consiglieri e del personale. Per il triennio è stata prevista la somma di € 40.000,00 a cui si aggiungono le ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri regionali per l'indennità fine mandato € 138.240,00 che confluiscono nel fondo indennità fine mandato (Totale entrate extratributarie € 178.240,00). Durante la gestione le entrate al momento dell'incasso sono versate alla Giunta regionale tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missione 1, Programma 1.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

DATI FINANZIARI COMPLESSIVI

Nell'impostazione della proposta di bilancio di previsione finanziario 2024-2024-2025 si è cercato di razionalizzare la spesa, riqualificandola in relazione alle reali esigenze funzionali e agli obiettivi concretamente realizzabili tenuto conto del Programma annuale e triennale di attività, nel rispetto delle norme della legislazione nazionale e regionale, orientata ai principi di prudenza che mira al giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire le risorse necessarie al funzionamento dell'organo consiliare e la volontà di non aumentare il fabbisogno consiliare.

Nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario 2024-2025-2026 sono iscritte le previsioni di competenza per ciascun anno (e di cassa per il solo 2024) articolate in missioni come di seguito descritto.

Passando all'analisi dei dati finanziari del triennio considerato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 sono previste spese di competenza per il 2024 euro € 23.096.282,00, per il 2025 ad € 23.132.205,00, per il 2026 € 22.977.991,00 ed entrate di competenza per le stesse rispettive somme. Per quanto riguarda il fabbisogno degli Organismi regionali di garanzia, esso ammonta ad € 604.000,00 per ogni annualità considerata.

ANDAMENTO DEI TRASFERIMENTI DELLA REGIONE AL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Dati Assestati 2022	Dati Assestati 2023	2024	2025	2026
20.061.660,00 Maggiore	22.589.239,00	22.814.042,00	22.849.965,00	22.695.751,00

entrata di € 161.959,40				
Tot € 20.223.619,40				

Ad eccezione del 2022 assestato la spesa si presenta stabile negli anni grazie a una politica di razionalizzazione delle risorse comprimibili a favore di quelle incomprimibili. Nel costruire il bilancio di previsione gli uffici hanno evidenziato le necessità di spesa, comprese quelle di manutenzione ordinaria dell'edificio e acquisto di attrezzature che già dall'annualità 2024 verranno avviate al fine di non aumentare la spesa nel 2025, anno in cui scade l'XI legislatura. L'attenta analisi dei costi comprimibili e non comprimibili ha consentito una programmazione della spesa equilibrata nel triennio evitando forti oscillazioni della spesa. Si evidenzia che circa il 90 % delle spese sono obbligatorie in quanto si riferiscono a indennità dei consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri, retribuzioni del personale e dirigenti assegnati agli uffici consiliari, personale dei gruppi consiliari e delle segreterie dell'ufficio di presidenza.

Nel predisporre il bilancio di previsione 2024/2026 si è tenuto conto inoltre dell'andamento della spesa consiliare, del contesto regionale e di finanza pubblica, dell'aumento delle spese consiliari obbligatorie derivanti principalmente dai rinnovi contrattuali al personale del comparto e dirigenti, dall'adeguamento Istat dei vitalizi erogati agli ex consiglieri regionali. Il quadro generale ha portato l'Ufficio di presidenza ad assumere un approccio comunque improntato a criteri di particolare prudenza ed essenzialità, soprattutto per quanto riguarda le spese di funzionamento.

Tale criterio, già utilizzato, nell'esercizio 2023, permette di monitorare il fabbisogno consiliare, anche al fine di non generare avanzi di amministrazione.

Il bilancio pluriennale 2024/2026 aumenta rispetto alla previsione 2023 del 4,89% (+ 1.063.747,00), del 3,86% rispetto all'assestato 2023.

Se si analizzano i bilanci di previsione 2023 e 2024 l'aumento di spesa si registra sia per le spese obbligatorie che per le spese di funzionamento di seguito dettagliate nelle missioni e programmi.

Il bilancio pluriennale del Consiglio per il triennio 2024/2026 presenta alcune variazioni necessarie nelle spese di funzionamento non essendo più alcune di esse soggette alle norme di riduzione della spesa contenute nel DL. 78/2011.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'articolo 2 bis della l.r. 14/2003, ed in base alla sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non avviene con riferimento alle singole voci di spesa ma sul totale del fabbisogno consiliare.

Le spese di competenza previste per il 2024 ammontano complessivamente ad

€ 23.096.282,00,00, di cui € 22.814.042,00,00 provenienti dal bilancio regionale, € 104.000,00 quali contributi dell'Agcom, € 40.000,00 quali somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie ed infine € 138.240,00 quale fondo di accantonamento per il fine mandato, alimentato dalle ritenute effettuate mensilmente ai consiglieri sull'indennità di carica. Le spese per il funzionamento del Consiglio al netto degli organismi di Garanzia ammonta ad € 22.314.042,00.

L'insieme delle spese di funzionamento assomma ad € 2.730.599,74.

E' opportuno sottolineare che nonostante l'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) riconosce al fabbisogno dell'Assemblea legislativa regionale carattere di spesa obbligatoria nell'ambito del bilancio della Regione (comma 3), gli uffici competenti hanno provveduto ad analizzare i capitoli di spesa incomprimibili in quanto riferiti a pagamenti fissi e ricorrenti a favore di consiglieri ed ex consiglieri, personale assegnato alle strutture, ai gruppi consiliari e alle segreterie dell'Ufficio di presidenza, tasse e tributi derivanti da leggi e contratti, operando una previsione molto contenuta per le spese di funzionamento in modo da limitare l'aumento alle sole spese obbligatorie.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Missione 1 "Servizi Istituzionali generali e di gestione"

Lo stanziamento previsto, ammonta a € 22.707.042,00 al lordo degli organismi di Garanzia e corrisponde alla quasi totalità delle spese assembleari.

Al suo interno il Programma 1 "Organi istituzionali" prevede una spesa totale per il 2024 di € 13.900.092,00; in tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 13.296.092,00) e quello degli Organismi regionali di garanzia (€ 604.000,00).

Relativamente a detto Programma, rispetto allo stanziamento assestato del 2023, si registra una diminuzione complessiva delle spese, esclusi gli Organismi di Garanzia, del 3,14% (- € 431.116,87), l'economia si declina principalmente nella seguente voce:

- € 708.944,00 somma trasferita in assestamento per far fronte alla restituzione delle trattenute per il trattamento previdenziale articolo 7/ter Legge regionale 23/95 agli ex consiglieri che ne hanno fatto richiesta. La spesa non è ripetibile negli esercizi futuri e in ogni caso il fondo è iscritto nel bilancio regionale. Qualora ci fossero richieste nel triennio la Regione trasferisce la maggiore somma prelevandola dal fondo di accantonamento.
- quota parte della minore spesa ha finanziato il capitolo relativo agli assegni vitalizi agli ex consiglieri regionali, tenuto conto dell'aumento previsto dalla legge regionale 30 maggio 2019, n. 14 (Disposizioni per la rideterminazione degli assegni vitalizi diretti e indiretti e assegni di reversibilità) che dispone all'articolo 4 la rivalutazione automatica annuale sulla base dell'indice Istat (€

- 357.408,00) e il capitolo relativo all'indennità di carica dei consiglieri regionali allo scopo di prevedere la quota spettante al Sottosegretario della Regione che sarà istituita qualora la proposta di legge all'esame della competente Commissione sarà approvata;
- € 20.000,00 in aumento per gli Organismi di Garanzia rispetto ai dati assestati 2023. Rispetto ai dati previsionali 2023 gli Organismi regionali di Garanzia hanno aumentato il fabbisogno di complessivi € 150.000,00, con il programma triennale 2024/2026 hanno confermato i dati in assestamento;
 - le somme necessarie al programma di attività dell'Ufficio di presidenza sono nel complesso confermate rispetto ai dati 2023, compresa l'organizzazione della Mostra fotografica itinerante "Francesco nel cuore delle Regioni" proposta dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative.

Le Autorità di Garanzia secondo il programma presentato hanno richiesto un fabbisogno di totale di € 604.000,00. Il Co.re.com per l'esercizio delle funzioni delegate ha proposto la somma di € 104.000,00 poiché finanziato dall'Agcom per quell'importo. Si segnala a tale proposito che in assestamento il totale dei capitoli di riferimento ammontava ad € 660.070,08 in quanto si è provveduto a riscrivere in bilancio la quota vincolata, come indicato dalla Relazione sul rendiconto del Consiglio regionale per l'anno finanziario 2019 rilasciata dal Collegio dei revisori in data 13 giugno 2020.

Le spese relative alle funzioni proprie del Co.re.com., finanziate dal bilancio regionale, ammontano per il 2024 a € 100.000,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività del Comitato stesso (protocollo 6657 del 26/9/2023).

Per quanto riguarda, poi, il Garante regionale dei diritti della persona, lo stanziamento per il 2024 ammonta ad € 250.000,00 come richiesto con nota protocollo n. 7585 del 30/10/2023.

Lo stanziamento per il 2024 di € 150.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative da svolgere durante l'esercizio come illustrato nella relazione protocollo n. 7585 del 30 ottobre 2023.

Programma 2 "Segreteria Generale"

La spesa per il 2024 ammonta ad € 57.000,00, in diminuzione rispetto al 2023 di € 3.000,00. Nel programma sono confermati i contratti in essere con il medico competente per le visite mediche rivolte ai dipendenti esposti al rischio, le convenzioni Suam per il servizio di disinfestazione e all'affidamento pluriennale per i presidi antincendio e il servizio di verifica periodica biennale degli impianti elevatori e della messa a terra con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione e per il nuovo

Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”

Il suddetto Programma prevede, per l'anno 2024 uno stanziamento totale di € 1.058.400,00 in aumento rispetto al 2023 di € 182.163,12 (+ 20,79%).

Il programma che accoglie la quasi totalità delle spese di funzionamento registra incrementi nelle seguenti voci:

- Rinnovo delle divise per commessi d'aula e autisti € 8.000,00. Gli affidamenti hanno periodicità biennale pertanto la spesa non è presente nell'esercizio 2023 ma è finanziata nel 2024 e nel 2026;
- Nuovi affidamenti per il progetto di manutenzione dell'atrio relativamente all'illuminazione, e tinteggiatura per complessivi € 30.000,00.
- Sostituzione delle serrature delle porte di uffici che si sono deteriorate e fornitura e posa in opera di tende veneziane per uffici € 19.000,00;
- Manutenzione degli impianti elevatori e antincendio per complessivi € 66.600,00 allo scopo di attivare un nuovo contratto che assicuri il regolare funzionamento degli impianti garantendo un maggior livello di sicurezza, affidabilità e funzionalità;
- Servizi di vigilanza e pulizia delle sedi consiliari per complessivi € 57.000,00 Considerando la scadenza dei contratti in essere e la stipula dei nuovi che si presume abbiano costi più alti viene stanziata una somma maggiore in via prudenziale;
- Manutenzione degli impianti antincendio, delle fotocopiatrici dei macchinari del centro stampa € 36.000,00 per l'affidamento dei servizi programmati con canoni aggiornati;
- Rinnovo della sala Pino Ricci prevedendo l'acquisto di un nuovo tavolo riunioni e impianto di amplificazione in modo da consentire l'utilizzo in presenza e da remoto con attrezzature efficienti. La maggiore spesa di € 37.000,00 è finanziata con le minori spese nei capitoli residuali.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

La spesa per il 2024 ammonta ad € 257.000,00 in aumento rispetto al 2023 del 5,92% (€ 14.402,00). Nel programma le maggiori spese si registrano nelle spese in conto capitale destinate all'acquisto della cabina di regia e hardware per la sala Pino Ricci. Sono confermate per il triennio i rinnovi programmati delle licenze antivirus, gli adeguamenti dei canoni per i software in uso agli uffici contabili e presenze dell'Assemblea

Programma 10 “Risorse Umane”

La spesa per il 2024 ammonta ad € 7.434.050,00 in aumento rispetto ai dati del 2023 assestati del 4,6%. (€ 324.603,23) La maggior spesa per il personale del comparto per l'anno 2024 deriva dalle assunzioni previste in attuazione del "Piano triennale dei fabbisogni del personale" contenuto all'interno del PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 300/103 del 14 febbraio 2023. Nel dettaglio, si fa riferimento all'utilizzo della capacità assunzionale maturata per effetto del turnover (legge regionale 3 agosto 2020, n. 43, articolo 9, comma 2) ma non ancora espletata, nella seguente misura: anno 2018 (n. 2 cat. D), anno 2020 (n. 3 cat. D), anno 2021 (n. 2 cat. C), anno 2022 (n. 2 cat. D), anno 2023 (n. 5 cat. C). Si registra inoltre un aumento nel fondo del salario accessorio del personale del comparto, per effetto degli incrementi contrattuali previsti dalle disposizioni contenute nel nuovo Ccnl 16.11.2022. Non vi sono invece variazioni nel fondo del salario accessorio del personale dirigente.

Si ricorda che a carico di questo programma sono iscritte dal 2019 le risorse relative al trattamento economico fondamentale del personale del comparto, del personale dirigente, del personale delle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, nonché i relativi oneri.

Personale assegnato alle segreterie politiche: Gruppi assembleari, Ufficio di Presidenza e Gabinetto del Presidente.

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 1. L'importo complessivo dello stanziamento resta confermato in euro 1.882.020,26, nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n.34/1988, come determinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27.10.2020 e rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022.

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, inclusi gli oneri, sono invece iscritte a carico del presente programma 10. L'importo complessivo dello stanziamento è confermato in euro 530.000,00, nel limite di spesa equivalente alla dotazione di personale prevista per le medesime segreterie particolari dall'articolo 16 della legge regionale n. 14/2003.

Le risorse relative al trattamento economico del personale incaricato presso il Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale sono infine iscritte a carico del programma 1. L'importo complessivo dello stanziamento resta confermato in euro

131.000,00, nel limite di spesa previsto dall'articolo 17 della legge regionale n.14/2003.

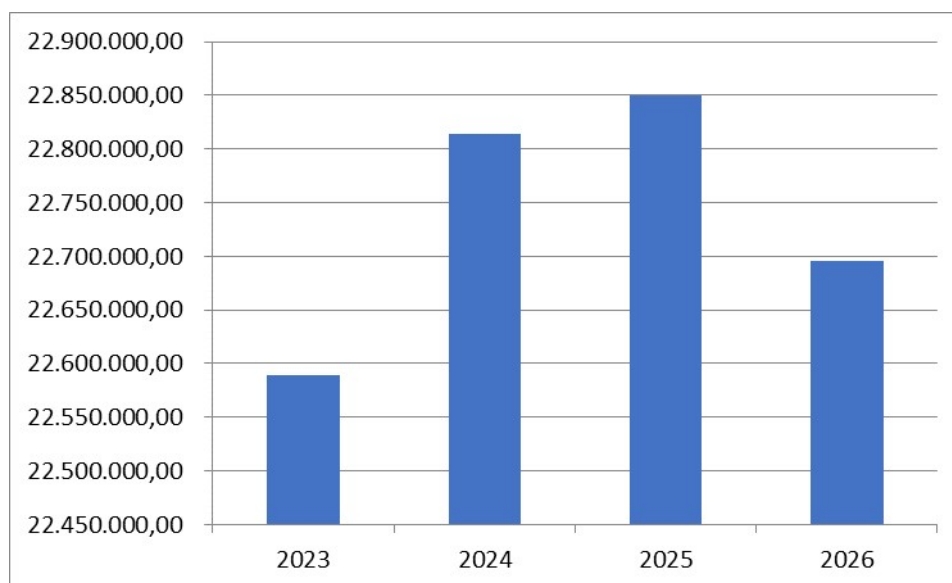
L'effettivo espletamento dei fabbisogni assunzionali entro i limiti di spesa e di stanziamento sopra indicati sarà descritto in apposita sezione integrativa creata all'interno del Piano dei fabbisogni contenuto nel PIAO dell'Assemblea legislativa, che sarà approvato dall'Ufficio di presidenza per il triennio 2024-2026.

Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali” Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”,

Lo stanziamento previsto ammonta ad € 41.000,00, in aumento rispetto al 2023 assestato di € 7.500,00. L'aumento si riferisce sostanzialmente alle spese correnti, le maggiori risorse saranno impiegate per l'acquisto di nuovi libri e riviste e per il mantenimento del patrimonio librario.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO

Si riporta di seguito l'andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all'esercizio 2024.



RIEPILOGO TRASFERIMENTI	2024	2025	2026
	AGGIORNAMENTO PREVISIONI Bilancio 2023/2025	AGGIORNAMENTO PREVISIONI Bilancio 2023/2025	PROPOSTA DI STANZIAMENTO
Spese funzionamento consiglio compresi fondi per spese imprevidite	20.432.021,74	20.467.944,74	20.313.730,74
Spese di funzionamento per i gruppi consiliari- personale	1.882.020,26	1.882.020,26	1.882.020,26
Regione Corecom	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Regione Garante	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Regione Pari Opportunità	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale (A) finanziato dalla Regione	22.814.042,00	22.849.965,00	22.695.751,00
Trasferimenti da Agcom	104.000,00	104.000,00	104.000,00
Trasferimenti da Ministero			
Totale (B)	104.000,00	104.000,00	104.000,00
TOTALE A+B	22.918.042,00	22.953.965,00	22.799.751,00
entrate extratributarie	178.240,00	178.240,00	178.240,00
		-	
Totale (C)	178.240,00	178.240,00	178.240,00
Partite di Giro	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale (D)	4.150.000,00	4.150.000,00	4.150.000,00
Totale generale (A+B+C+D)	27.246.282,00	27.282.205,00	27.127.991,00
totale senza partite di giro	23.096.282,00	23.132.205,00	22.977.991,00

Nota integrativa allegata al bilancio ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera g) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

Il bilancio pluriennale dell'Assemblea legislativa regionale è stato predisposto sulla base dello schema di bilancio finanziario e dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio nonché degli altri allegati previsti dall'articolo 11 del d.lgs. 118/2011.

Esso tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile quali:

- il principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione triennale, indicando le obbligazioni già assunte alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- la formulazione della previsione di spesa sulla base della definizione delle attività e degli obiettivi da realizzare;
- il principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazioni, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile;
- il rispetto degli equilibri di bilancio.

L'Ufficio di presidenza approva con un'unica deliberazione la proposta di bilancio di previsione finanziario per il triennio di riferimento e il documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso, costituito, per ciascun esercizio finanziario del triennio, dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati.

Il bilancio finanziario gestionale è approvato dallo stesso Ufficio all'apertura dell'esercizio e consiste nella ripartizione, per ciascun esercizio, delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione: tale documento costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e direttiva nei confronti dei dirigenti; esso prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti.

Fondo pluriennale vincolato

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato nell'anno 2023 con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 331/112 del 28 aprile 2023 (Riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del D.Lgs 118/2011 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio ai previsione 2022/2024 e al bilancio di previsione 2023/2025, ai relativi

documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali) è stato calcolato il fondo pluriennale in entrata che, per il 2023, risulta pari ad € 1.062.691,64 mentre per il 2024 e per il 2025 è pari a zero. Il fondo pluriennale garantisce in uscita le spese riguardanti il trattamento accessorio del personale del comparto e della dirigenza e dei relativi oneri nonché le spese per beni e servizi la cui esigibilità è stata indicata nel 2023.

Con riferimento alla proposta di bilancio pluriennale 2024/2026, non sono state previste ulteriori somme poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2024/2026, non sono pervenute dai dirigenti indicazioni per il differimento dell'esigibilità relativamente alla fornitura di beni e servizi.

In allegato alla proposta di bilancio è rappresentata la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio pluriennale non è iscritto alcun fondo poiché le entrate iscritte nella tipologia 300 rappresentano entrate potenziali dell'Assemblea legislativa regionale, essendo riferite a eventuali rimborsi da ditte, Gruppi assembleari o consiglieri dell'Assemblea legislativa regionale.

Fondo rischi per spese legali

Nel triennio non vengono accantonate nuove somme. Nel 2023 per effetto del rendiconto 2022 è conservata la somma di € 20.000,00 nel fondo spese legali. Nel bilancio di previsione 2024/2026 non sono previste nuove somme, si rinvia all'approvazione del rendiconto 2023 la valutazione di accantonare ulteriori fondi.

Fondo di riserva per spese impreviste e obbligatorie

Nella Missione 20, Programma 1 "Fondi di riserva" è istituito un fondo per spese impreviste quantificato in € 100.000,00 nel triennio per far fronte a spese durante l'esercizio non prevedibili e non ricorrenti e il Fondo per spese obbligatorie per € 110.000,00 nel triennio da utilizzare secondo quanto previsto dall'articolo 48 del D.lgs 118/11 comma 1, lettera a): pagamento di stipendi, assegni, pensioni ed altre spese fisse.

Qualora durante l'esercizio siano necessarie somme da prelevare dal fondo di riserva l'Ufficio di presidenza provvederà con apposita deliberazione alla variazione di bilancio, incrementando lo stanziamento del capitolo interessato, altrimenti tali fondi concorreranno positivamente alla determinazione del risultato di amministrazione.

Accantonamento per indennità di fine mandato

L'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, al punto 5.2, lettera i), prevede che anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'Ente in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese di bilancio di

previsione, un apposito accantonamento denominato “Fondo spese per indennità di fine mandato”. Per il triennio 2024/2026 il fondo è iscritto stimando le ritenute applicate mensilmente alle indennità corrisposte ai consiglieri in carica. Secondo le trattenute da effettuare nel triennio il fondo ammonta annualmente ad € 138.240,00.

Risultato di amministrazione

Con deliberazione amministrativa n. 52 del 27 giugno 2023, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato il Rendiconto dell'Assemblea stessa e determinato il risultato di amministrazione in € 1.243.988,15 di cui € 544.374,08 di avanzo vincolato derivante dall'esercizio delle funzioni delegate Agcom, € 223.563,62 di avanzo accantonato per fine mandato dei consiglieri regionali, e spese legali su contenziosi in atto. L'avanzo vincolato con l'assestamento è stato riscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate. La quota di avanzo libero di € 476.050,45 è stata restituita al bilancio della Regione nel corso dell'esercizio 2023.